

IL MILIONE

BOLLETTINO DELLA GALLERIA DEL MILIONE

185

*NUOVA
SERIE*

13 DICEMBRE 2012 - 10 FEBBRAIO 2013 - VIA MARONCELLI, 7 - MILANO - TEL. E FAX 02 29063272

Mystic World

Daniela Cavallo



Mystic World

Pittura digitale

Daniela Cavallo

PREFAZIONE

del Terzo Segreto di Satira

Quando Sky ci ha chiamato dicendoci che avremmo dovuto fare un documentario su una giovane artista, ci siamo guardati e siamo rimasti in silenzio per qualche minuto.

Poi ci siamo riguardati e ci siamo resi conto che la nostra conoscenza del mondo dell'arte si era interrotta agli studi liceali.

Cioè, confondiamo ancora Monet con Manet, per intenderci.

E, quando Daniela ci ha chiesto di scrivere questa prefazione, ci siamo resi conto che nessuno di noi aveva rimediato alle sue lacune. Ma l'Italia, grazie a Dio, non è un paese meritocratico, e noi ci sguazziamo allegramente.

Quello che abbiamo potuto vedere del processo creativo di Daniela è che non è una fotografa: il suo lavoro non può essere giudicato solamente dallo scatto fotografico, che è un mezzo, una base su cui poi lei interverrà in un secondo momento. Come lei ama sempre dire, i pixel digitali sono paragonabili alla tavolozza di un moderno pittore, e lei li tratta come tali nel processo di postproduzione.

È qui che l'arte di Daniela viene alla luce: l'immagine come è stata scattata si trasforma, anche radicalmente, seguendo le intuizioni e le sensazioni che Daniela vuole trasmettere, legate sia puramente alla sua sensibilità, sia ai temi dell'arte classica a cui lei è più vicina, dalla maternità, al rapporto tra figura e spazio e tra terreno e ancestrale.

Gli sfondi possono cambiare, la fisionomia dei soggetti fotografati può mutare e dare un risultato totalmente differente rispetto alla foto originaria: il parco delle Cave può diventare la foresta amazzonica, Piazza Tirana può diventare il Gran Canyon, o il Gran Canyon Piazza Tirana (a seconda di dove Daniela si trovi).

Non solo: l'immediatezza che contraddistingue il suo lavoro rende semplice la fruizione anche a chi non ha una conoscenza approfondita del mondo dell'arte, che magari non coglierà alcuni riferimenti artistici, ma potrà comunque godere appieno della bellezza del risultato finale.

Godetevi la mostra e questo modo nuovo di fare arte digitalmente. Dovremmo esserci anche noi da qualche parte, dipinti d'argento e marrone.

Ma non ci siamo depilati.

Il misticismo dei “tableau vivant” di Daniela Cavallo

di Chiara Canali

Per chiarire quanto la fotografia sia una fase centrale, ma non unica, all'interno della pratica artistica contemporanea, Daniela Cavallo ci dimostra che l'atto creativo comincia molto prima che la macchina fotografica sia effettivamente pronta a scattare, iniziando con la progettazione dell'idea, e finisce molto dopo lo scatto dell'immagine, completandosi con l'elaborazione digitale in post-produzione.

Il medium fotografico è dunque parte di un processo di creazione molto più ampio e complesso. Molti lavori di Daniela Cavallo condividono la natura corporale della body art e della performance nella sua ideazione e messa in scena, anche se poi l'opera d'arte finale è una immagine fotografica.

Le recenti serie dimostrano che le sue opere sono fotografie di rappresentazioni bibliche, religiose o idilliche. Fotografie in forma di “tableau vivant”, opere in cui la narrazione è concentrata in una sola immagine, in un'unica inquadratura, con caratteristiche che la collegano alla pittura figurativa dei secoli XVIII e XIX, sia nella condivisione con la pittura della conoscenza di come coreografare una scena per lo spettatore sia nella realizzazione tecnica, stilistica e formale. Le sue fotografie fanno capo a uno stile elaborato in cui l'artificio fotografico è reso esplicito dalla natura fantastica e metafisica delle sue storie.

Il mondo poetico dell'artista è infatti caratterizzato da una “**scrittura mistica**” che si esplicita attraverso una complessa procedura tecnica di rielaborazione digitale delle immagini.

Attraverso un **linguaggio di sovrimpressioni**, Daniela Cavallo ha scelto di giocare sulla diversa messa a fuoco dei piani dell'immagine. Nella realtà della visione, infatti, quando guardiamo qualcosa da vicino, gli oggetti lontani diventano sfocati. La scelta dell'artista, nel momento in cui scatta la foto, è quindi quella di bloccare la messa a fuoco a una determinata distanza così che tutti i soggetti presenti sull'ipotetico piano saranno nitidi, mentre quelli più vicini o più lontani dall'obiettivo rispetto a tale distanza saranno via via più sfocati. In questo modo l'occhio di chi guarda è costantemente stimolato a osservare la foto nelle sue varie profondità.

Stessa cosa per quanto riguarda la risoluzione delle immagini, che cambia a seconda dei diversi livelli delle superfici, determinando variazione di movimento dello sguardo. Così facendo l'occhio gira di continuo sull'immagine, si riposa dove la ripresa è a fuoco mentre si sposta cercando la definizione dove non c'è.

Questo linguaggio delle sovrimpressioni serve per esplicitare

la **dimensione mistica** della ricerca di Daniela Cavallo. L'esperienza mistica caratterizza uno stato di contemplazione o di "coscienza" che, per sua natura, diventa uno sviluppo o un'estensione della coscienza razionale, portando a un'espansione e a un'intensificazione delle capacità percettive dell'anima. Come afferma l'artista: *"Io credo che la ricerca artistica sia la rappresentazione nella realtà della ricerca spirituale (o di se stessi). La ricerca delle forme è per me ricerca del mistero nascosto in ognuno di noi"*.

Negli undici scatti fotografici di *Mystic World*, dal prevalente formato quadrato, la Cavallo cerca di catturare degli episodi di bellezza, di grazia e di meraviglia nei gesti e nei momenti della realtà quotidiana per poi restituirli in chiave mistica ed estatica.

In questo procedimento ricorre a un uso soggettivo e personale e a una tecnica non comune nella distribuzione della luce e nella stesura dei colori.

Negli scatti di Daniela Cavallo è evidente lo sforzo di rendere la trasparenza della luce che filtra tra le nubi di cieli rappresi e apre uno squarcio nell'oscurità dell'orizzonte. Qui viene utilizzata una luce spettacolare, crepuscolare o tempestosa, lunare o diafana.

Il rapido passaggio dalla luce all'oscurità o dall'oscurità alla luce, produce un potente effetto di abbagliamento e accecamento che preludono all'epifania.

Per quanto riguarda il colore, invece, Daniela Cavallo ha inventato un proprio cromatismo specifico e soggettivo, degno dello stile fotografico. L'uso del colore è espressionistico, esaspera il dato cromatico fino a trasmettere un'emozione, una sensazione intima e profonda. Come afferma Giuseppe Turrone in "Guida all'estetica della fotografia a colori" (1963), uno dei primi saggi a trattare il tema del colore in fotografia, *"l'artigiano non sceglie: accetta quei colori e li accosta, basandosi sulla propria ormai provata e spericolata abilità. L'artista invece sceglie: quel colore è suo, è psicologico e al tempo stesso emblematico"*.

Dal significato allegorico e psicologico, le fotografie di Daniela Cavallo sono empatiche nella loro carica narrativa e qualità onirica. I soggetti reali sono immersi in un'ambientazione surreale, la cui combinazione e carica visiva lasciano la storia aperta all'interpretazione dello spettatore. Madonne contemporanee in pose di maternità, donne supine sdraiate in contemplazione, bambini assorti in intimità tra di loro sono immersi in universi e mondi metafisici, sullo sfondo di paesaggi lunari ed evanescenti, percorsi da luci fluorescenti e squarci sfolgoranti, pronti a rivelare l'epifania di una rivelazione.

In questa serie Daniela Cavallo ha saputo interpretare la dimensione mistica secondo il suo punto di vista, senza legami reali e realistici, bensì con toni estatici e spirituali.



Quarto Stato Metafisico

Pittura digitale, stampa Fine Art su carta di cotone baritata, 2012 (cm 85x120)



Intro

Pittura digitale, stampa Fine Art su carta di cotone baritata, 2012 (cm 100x100)



La madonna di Satira

Pittura digitale, stampa Fine Art su carta di cotone baritata, 2012 (cm 85x120)



La madonna di sky con sottile linea rossa

Pittura digitale, stampa Fine Art su carta di cotone baritata, 2012 (cm 100x100)



Life is a Question Mark

Pittura digitale, stampa Fine Art su carta di cotone baritata, 2012 (cm 100x100)



Eclissi

Pittura digitale, stampa Fine Art su carta di cotone baritata, 2012 (cm 85x120)



Sister, parallel to me

Pittura digitale, stampa Fine Art su carta di cotone baritata, 2012 (cm 100x100)

Daniela Cavallo

Nata a Ostuni (Br) nel 1982, vive e lavora a Milano.

Laurea in Arti Visive, specializzazione Pittura presso Accademia di Belle Arti di Brera, Milano

Mostre personali

2012 Mystic World, Introduzione del Terzo Segreto di Satira, testi di Chiara Canali, Galleria il Milione, Milano

Love is Water, a cura di Silvia Fabbri, Acquario Civico, in collaborazione con il comune di Milano

2011 New day, new world, a cura di Ivan

Quaroni, Studio D'Arte Fioretti, Bergamo

Rin zen, a cura di Stefano Verri, Spazio Nova Dea, Sponge living space, Ascoli Piceno

2010 Time Sirens, a cura di Silvia Fabbri, Project Room Sputnik arts project, Fondazione Durini, Milano

What changed your life? ContemporaryArt, a cura di Chiara Canali, patrocinato dal Comune di Milano, Superstudiopiù

2009 Che voliprendere, a cura di Roberto Mutti, Galleria San Salvatore (MO)

2008 Ascension, a cura di Ivan Quaroni, Studiodartefioretti (BG)

2007 Suspense, a cura di Chiara Canali, Angelart Gallery, Milano

2006 Speculazioni, a cura di Chiara Canali e Paolo Manazza, Aus18, Milano

2005 Multithnos, a cura di Fabrizio Boggiano, Galleria Joyce & Co, Genova

Mostre collettive

2012 Pertubaciones, a cura di Silvia Fabbri, Museo Nacional de Bellas Artes, L'Habana, Cuba

Apokalips, a cura di Giacomo Maria Prati, Sputnik artsproject, Grattacielo Pirelli-Palazzo della Regione, Milano

Dalla parte delle donne-tra azione e partecipazione, a cura di Chiara Canali e Federica Bianconi, Galleria Parmeggiani, Reggio Emilia, Festival della fotografia Europea 2012

Xxs extra small, a cura di Silvia Fabbri, Galleria Viscontò, Lubiana

012 pro_etica profetica po_etica, a cura di Chiara Canali e Fortunato D'Amico, Stazione di Porta Nuova, Torino

2011 Esprit Méditerranée, a cura di Cosmo Laera, Pinacoteca Provinciale, Bari

2011 54ª Esposizione Internazionale d'arte - la Biennale di Venezia - Padiglione Italia - Sezione Regione Lombardia, a cura di V. Sgarbi, presso Palazzo della Regione Lombardia, Milano

The new grotesque, a cura di Silvia Fabbri, Sputnik arts project, cortile di S. Ambrogio, Milano

Circusquadrus 30 artisti per Bruno Munari, Galleria Il milione, Milano

Modello Simple, a cura di Antonella Pierno, Galleria Monopoli, Milano

2010 Sponge Living Space a cura di Jack Fisher, Pergola (Pu)

Contemplazioni d'arte... Attendendo, a cura di Roberta Ridolfi, Mostra Permanente, Ospedali Riuniti Marche Nord

2009 Stile libero, Galleria Cannaviello, Milano

2008 International Festival of experimental art, Biennale di S. Pietroburgo, a cura di E. Fornaro

Biennale di fotografia e video, a cura di F. Boggiano, Alessandria

Germinazioni-a new breed, a cura di Luca Beatrice, Chiara Canali, Norma Mangione e Alberto Zanchetta, Palazzo della Penna, Perugia

2007 La nuova figurazione-to be continued, a cura di Chiara Canali, Fabbrica Borroni (MI)

Allarmi 3, Caserma militare, Como

Il grande disegno, a cura di Elisa Gusella, fabbrica Borroni (MI)

2006 Suoni e visioni International, a cura di Fabrizio Boggiano, Massimiliano Messieri (Amburgo Museo Contemporaneo, Copenhagen Museo d'Arte Contemporanea, Genova Villa Santa Croce, S. Marino Galleria d'Arte Contemporanea)

Remake Progetto Maionese, a cura di Mariagrazia Torri, Pinerolo (TO)

2005 Figure urbane, a cura di Chiara Canali, Aus18, Milano

Ecce Homo, a cura di Fabrizio Boggiano, Castello di San Pietro in Cerro, Piacenza

2003 Ritorno a Itaca, Galleria S. Fedele, Milano

Salon, Palazzo della Permanente, Milano

Si ringraziano
Acquario
e Civica Stazione
Idrobiologica di Milano

© 2012

presentazione:

Chiara Canali

fotolito:

Gierre srl, Bergamo

tipografia:

Novecento Grafico sas, Bergamo

Finito di stampare nel mese di dicembre 2012



Il Milione

dal 13 Dicembre 2012 al 10 Febbraio 2013

Galleria Il Milione

Via Maroncelli, 7 - 20154 Milano - Tel. e Fax 02 29063272

info@galleriailmilione.com www.galleriailmilione.it

Ore 10.30/13.00 - 15.30/19.00 i giorni feriali, sabato su appuntamento